

# **COMUNE DI DUE CARRARE**

#### PROVINCIA DI PADOVA

**COPIA** 

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE f.to Davide Moro

IL SEGRETARIO COMUNALE f.to Merlo Annalisa

N. 412reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con degorrepza dal giorno

> IL SEGRETARIO COMUNALE f.to Merlo Annalisa

#### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'albo Pretorio

E' DIVENUTA ESECUTIVA

☐ Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.

E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

☐ Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Merlo Annalisa

Copia conforme all'originale ad uso della Pubblica Amrilinistrazione. Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI E TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEGLI ASSIMILATI PER L'ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto, addì ventotto del mese di marzo alle ore 20:45 nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente consegnati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale,

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

Ruolo	Presente/Assente
SINDACO	Presente
CONSIGLIERE	Presente
CONSIGLIERE	Presente
CONSIGLIERE	Presente
CONSIGLIERA	Presente
CONSIGLIERA	Presente
CONSIGLIERA	Presente
CONSIGLIERE	Presente
CONSIGLIERA	Presente
CONSIGLIERE	Presente
CONSIGLIERA	Assente
CONSIGLIERE	Presente
CONSIGLIERE	Presente
	SINDACO CONSIGLIERE CONSIGLIERE CONSIGLIERA CONSIGLIERA CONSIGLIERA CONSIGLIERA CONSIGLIERA CONSIGLIERE CONSIGLIERE CONSIGLIERA CONSIGLIERA CONSIGLIERA CONSIGLIERA CONSIGLIERA CONSIGLIERA

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Merlo Annalisa.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Davide Moro, nella sua qualità di SINDACO del Comune, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Scrutatori sono i sigg.ri:

Penello Laura Gazzabin Serena Garbo Claudio

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. e int. Favorevole
Li, 28-03-2018

Il Responsabile

Il Responsabile del Servizio F.to Fasolato Duilio

#### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. e int. Favorevole
Li, 28-03-2018

Il Responsabile

Il Responsabile del Servizio F.to Quarantin Luigino

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI E TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEGLI ASSIMILATI PER L'ANNO 2018.

Il Presidente propone per l'approvazione il seguente testo di deliberazione:

#### "PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU), dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa o tariffa sui rifiuti (TARI) con la contestuale soppressione, ai sensi del comma 704, di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/07/2014 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del prelievo per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana (TARI) nel quale sono contenuti, tra l'altro, i criteri di determinazione del corrispettivo di cui all'art. 1, comma 668 della Legge n. 147/2013 (il Comune di Due Carrare ha optato per l'applicazione del tributo sui rifiuti per le utenze domestiche, e del corrispettivo, di cui all'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013, per le utenze non domestiche), le classificazioni delle utenze, le riduzioni tariffarie comprese quelle previste dal comma 649, e la forma di riscossione del prelievo;
- i commi 651 e 652 della suddetta Legge 147/2013 stabiliscono i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione del tributo e della tariffa;
- la legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", congela con il comma 37 dell'art. 1, anche per l'anno 2018 il livello complessivo della pressione tributaria, ad eccezione delle entrate non tributarie, della TARI e dell'Imposta di Soggiorno;

#### **CONSIDERATO** che:

- l'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- ai sensi dell'art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio stesso o da altra autorità competente;
- ai sensi dell'art. 1, comma 651 della Legge n. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- con decreto ministeriale in data 9 febbraio 2018 è stato prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018;

#### ATTESO che:

- le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani spettano all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale, alla quale compete anche l'approvazione del Piano Finanziario a termini dell'art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006;
- nel caso in cui detta Autorità non sia ancora stata istituita o non sia funzionante, la competenza permane ai singoli Comuni i quali vi provvedono tramite il relativo organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale, incidente nella determinazione delle tariffe;
- con legge regionale n. 52/2012 e le successive D.G.R. nn. 13/2014 e 1117/2014, sono stati riconosciuti i Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale, nonchè approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli;
- in attesa dell'effettiva e definitiva operatività del Consiglio di Bacino Padova Sud (previsto dall'art. 4, comma 1, della L.R. n. 52/2012 e istituito il 16/06/2016), si ritiene che l'approvazione del Piano Finanziario annuale TARI e delle relative tariffe TARI 2018 resti al Consiglio Comunale, in quanto atto di programmazione di cui all'art. 42 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i. collegato al Bilancio 2018/2020;

#### VISTI:

- l'art. 1, comma 653, della legge 147/2013, il quale prevede che il Comune nella determinazione dei costi, a partire dall'anno 2018, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogno standard;
- le linee guida interpretative emanante dal Ministero dell'economia delle finanze riferite alla citata norma;
- che il costo medio di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti calcolato a livello regionale è pari a 310,00 €/t, mentre il fabbisogno standard stimato dal SOSE è pari ad 294 €/t;

PRESO ATTO dei contenuti del Piano Economico e Finanziario (PEF) della TARI anno 2018, trasmesso in data 15/03/2018 ed acquisito al Prot. comunale al n. 3700 dal Consorzio Padova Sud quale soggetto gestore e della relazione trasmessa in data 27/03/2018, da Gestione Ambiente scarl,

acquisita agli atti in pari data al n.4248, che quantifica i costi di gestione al netto IVA per un totale di € 1.090.228,17, nonché le aliquote tariffarie per l'applicazione del corrispettivo di cui all'art. 1, comma 668 della Legge n. 147/2013, finalizzato ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dalla normativa;

#### **DATO ATTO** che dalla suddetta documentazione si evincono:

- le tabelle di dettaglio costi 2018 da cui risultano i costi per servizi ordinari, per trattamenti e smaltimenti e per servizi aggiunti e complementari;
- la tabella riassuntiva di suddivisione secondo i criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n.
   158/1999 dei costi operativi di gestione (CG), costi comuni di Gestione RSU (CC) ed
   Entrate al netto del contributo CONAI e del contributo MIUR relativo alle scuole statali;
- la Relazione accompagnatoria al Pef 2018;
- le tariffe suddivise in parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche;

RICHIAMATO il documento denominato "Criteri di inserimento delle voci di costo nei Pef, redatto dall'Osservatorio Regionale Rifiuti nel marzo 2018 e trasmesso in data 20 marzo 2018 da ARPAV acquisito al ns. prot. al n. 3903, che rappresenta uno strumento di riferimento per la classificazione dei costi dei diversi gestori e per fornire un supporto alle amministrazioni per l'inserimento operativo dei diversi costi nelle voci previste dal Pef;

**DATO ATTO** che i costi contenuti nel Piano presentato tengono conto anche dei criteri definiti con questo documento;

DATO ATTO, altresì, in riferimento al dettato dell'art. 1, comma 653, della legge 147/2013, che il costo di gestione a tonnellata di rifiuti per il Comune di Due Carrare è pari ad € 312,59, come risulta dalla tabella allegata alla Relazione prodotta dal soggetto gestore, contro un costo medio a livello regionale pari a 310 €/t, che risulta sì superiore al costo standard pari a 294 €/t, ma determinato dal fatto che le voci di costo riportate nel piano non sono coincidenti con i dati utilizzati da Sose nell'elaborazione del fabbisogno standard;

PRECISATO che le linee guida, per l'anno 2018, precisano che i costi standard "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653" e il comma 653, "richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati";

RITENUTO, per tutto quanto sin qui indicato, di approvare a decorrere dal 1° gennaio 2018, nel rispetto dell'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 come modificato dall'art. 6 c.1 della Legge di Bilancio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quale parte integranti e sostanziale del presente provvedimento il sopra indicato P.E.F. anno 2018, completo delle relative tariffe (Allegato 1):

**DATO ATTO** che il presente provvedimento verrà inviato al Consiglio di Bacino, già istituito, ma non ancora effettivamente operativo per il seguito di competenza ai sensi delle vigenti disposizioni;

#### RITENUTO:

- di disporre la trasmissione del Piano Finanziario Tari 2018 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 9 comma 1, del D.P.R.158/99;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.; tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997 e svolge una finalità informativa;

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 52 del D.Lgs. 446/97 e s.m.i. e l'art.7 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sui poteri regolamentari del Comune:
- il vigente Regolamento comunale per l'applicazione del prelievo per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana (TARI);

Dato atto che sulla proposta di deliberazione risultano espressi i pareri favorevoli ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 49, primo comma, e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- i pareri di regolarità tecnica espressi dal Responsabile dell'Area 3<sup>^</sup>, che comprende l'ufficio Ambiente, per quanto riguarda l'organizzazione ed i costi del servizio di igiene ambientale e dal responsabile dell' Area 2<sup>^</sup>', che comprende l'ufficio Tributi, per quanto riguarda la definizione delle tariffe;
- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

#### SI PROPONE

- 1) di prendere atto e di approvare per le motivazioni di cui in premessa da intendersi qui integralmente approvate il Piano Economico Finanziario TARI anno 2018 allegato sub A), comprendente la relativa Relazione di accompagnamento nonché le tariffe per la determinazione della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati per l'anno 2018, presentato dal soggetto gestore;
- di dare atto che il costo di gestione a tonnellata di rifiuti per il Comune di Due Carrare è pari a euro 312,59 superiore quindi al costo medio regionale di euro 310,00, superiore al costo standard pari a 294,64 €/t riportato nella tabella dei costi standard allegata alla Relazione prodotta da Gestione Ambiente scarl, poichè le voci di costo riportate nel piano non sono coincidenti con i dati utilizzati dal SOSE nell'elaborazione del fabbisogno standard, come risulta dalla sempre dalla stessa tabella allegata alla Relazione prodotta dal soggetto gestore;
- di precisare che le linee guida, per l'anno 2018, precisano che i costi standard "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata

dal comma 653" e il comma 653, "richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati";

- 4) di precisare che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 1° gennaio 2018;
- 5) di precisare altresì che sull'importo del corrispettivo TARI, di cui all'art. 1, comma 668 della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia di Padova;
- di disporre la trasmissione del Piano Finanziario Tari 2018 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R.158/99:
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.; tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e svolge una finalità informativa;
- 8) di provvedere alla diffusione della presente deliberazione con la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line."

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione come sopra formulata:

Sentiti gli interventi registrati nel corso della discussione aperta sull'argomento, come riportati nell'allegato B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato Atto che prima della votazione è uscito dall'aula il consigliere Garbo Claudio, pertanto il numero dei consiglieri presenti è 11;

A seguito di votazione palese chiusasi col seguente risultato accertato come per legge:

Consiglieri presenti n. 11

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n.

Astenuti n. 1 Crivellaro Giampietro

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta come sopra formulata.

#### Successivamente,

Considerata l'urgenza di dar corso agli ulteriori adempimenti di competenza di questa Amministrazione;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.»

Con separata votazione espressa per alzata di mano, chiusasi col seguente risultato accertato come per legge:

Consiglieri presenti

n. 11

Voti favorevoli

n. 10

Voti contrari

n. 0

Astenuti

n. 1 Crivellaro Giampietro

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Allegati:

Allegato A) – PEF anno 2018

Allegato B) – verbale di discussione

;			
			-4
			•







# PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

2018

# RACCOLTA DIFFERENZIATA



#### **PREMESSA**

Il presente documento illustra il percorso di elaborazione della tariffa rifiuti urbani proposta per l'anno 2018 e sottoposta all'approvazione da parte del Comune di Due Carrare.

#### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con l'entrata in vigore della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) è stata istituita, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), formata dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, da una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa/tariffa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Quest'ultima componente è a carico di chi possiede o detiene a qualsiasi titolo locali, od aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti.

Per espressa disposizione legislativa, l'introito derivante dalla TARI deve assicurare l'integrale copertura dei costi d'investimento e di esercizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, ad esclusione di quelli relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori (comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013).

Il legislatore nazionale conferma la possibilità per i Comuni di prevedere l'applicazione, con proprio regolamento, di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, purché abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Il Comune di Due Carrare, con l'approvazione del Regolamento TARI ha istituito per le utenze non domestiche, in luogo del tributo, una tariffa avente natura di corrispettivo, a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, così come disposto dal comma 668 dell'art. 1 della precitata Legge istitutiva della TARI.

Ciò precisato in tema di quadro normativo applicabile, si fa presente quanto segue.

Nell'anno 2009 i Consorzi Obbligatori Bacino Padova 3 e Padova 4, che agivano per conto dei Comuni dei loro territori di riferimento già convenzionati o che si fossero convenzionati ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, hanno indetto una gara informale per l'affidamento in concessione della gestione dei servizi comunali di igiene urbana e relativa tariffa integrata ambientale, al fine di individuare un unico soggetto concessionario per lo svolgimento dei predetti servizi.

La procedura è stata espletata, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei Contratti pubblici). La gara si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva il 7 aprile 2010 all'Associazione Temporanea d'Imprese con mandataria PADOVA TERRITORIO RIFIUTI ECOLOGIA s.r.l. (precedente affidataria diretta del servizio) e mandanti ABACO S.p.A. di Padova, S.E.S.A. S.p.A. di Este e DE VIZIA Transfer S.p.A. di Torino.

A seguito della entrata in vigore della L. R. 52/2012 i consorzi di bacino Padova 3 e Padova 4 – concedenti il servizio – sono stati posti in liquidazione ed è stato costituito il Consorzio (volontario) Padova Sud per la gestione associata del prelievo e della copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana, presso il quale le originarie convenzioni aventi ad oggetto la concessione sono state trasferite.

Nel corso del 2017 è registrato il fallimento (sent. n. 70/2017 Tribunale di Rovigo) della mandataria Padova T.R.E., sostituita da S.E.S.A. Spa, a seguito di novazione soggettiva dell'ATI originaria che ha visto l'estromissione della fallita (atto rep. 429032 Notaio Doria). Successivamente, in data 01/09/2017, le tre società della nuova ATI hanno costituito la società consortile Gestione Ambiente

S.c.a.r.l. (atto rep. 61.400 Notaio Gottardo) con lo scopo di procedere, tra le altre attività, alla predisposizione degli annuali piani Economici Finanziari, a decorrere dal 2018.

Si procede pertanto alla elaborazione del predetto Pef, come indicato in premessa.

## **IL SERVIZIO**

#### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PER I SERVIZI ORDINARI BASE

I servizi di raccolta e trasporto vengono svolti con la modalità "domiciliare" ossia porta a porta, in occasione delle date indicate nel "Calendario della raccolta differenziata" in possesso agli utenti nella versione cartacea, nonché caricato in versione digitale al seguente indirizzo internet: http://www.gestioneambientescarl.it/servizi/calendari/DUE+CARRARE+2018.html

# HEAN ELECTION OF A SECTION OF A

Modalità:

raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione:

Il servizio comprende anche la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico e il trasporto presso gli impianti di smaltimento o stoccaggio. Il rifiuto secco non recuperabile viene conferito in sacchi (normali sacchetti in polietilene reperibili nei negozi o di quelli usati per la spesa) rigorosamente all'interno del cassonetto carrellato da litri 40 o cassonetti carrellati da litri 1100 per i grandi produttori. I contenitori devono essere esposti la sera prima del giorno stabilito per la raccolta sul lato strada in area pubblica e non di intralcio per pedoni e/o veicoli.

Destinazione del rifiuto:

impianto del secco non riciclabile di proprietà di HESTAMBIENTE S.r.l. di Padova.

riote:

Il residuo secco non riciclabile costituisce la parte residuale dei rifiuti urbani ed assimilati, ottenuta dopo aver separato e destinato alle specifiche raccolte differenziate la massima parte possibile dei rifiuti riciclabili prodotti da ciascuna

Al fine di agevolare le utenze nella corretta separazione dei rifiuti, che consente il massimo contenimento della produzione del residuo secco, il Gestore mette a disposizione degli utenti una guida nel corpo del "Calendario della raccolta differenziata" che assegna a ciascuna tipologia la corretta destinazione.

# FRAZIONE UMIDA ORGANICA

Modalità:

raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: il servizio comprende anche la pulizia contestuale delle aree circostanti al

punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico e il trasporto presso gli impianti di recupero o stoccaggio. Il rifiuto organico viene conferito dall'utenza in sacchetti biodegradabili introdotti all'interno dei bidoni da litri 10 o 25 (240 per i grandi produttori), forniti in comodato d'uso. Il contenitore deve essere esposto la sera prima del giorno stabilito per la raccolta sul lato strada in area

pubblica e non di intralcio per pedoni e/o veicoli.

**Destinazione:** impianto di trattamento di S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD)

Note: la pratica del compostaggio domestico determina una riduzione del 20% sulla

parte variabile della tariffa utenze domestiche.

# FRAZIONE SECCA RICICLABILE VETRO

Modalità raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: Il servizio comprende anche la pulizia contestuale delle aree circostanti al

punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di recupero o stoccaggio; il trasporto a smaltimento, e costo dello smaltimento stesso, delle frazioni estranee, ove necessario o previsto dalle convenzioni CONAI; la rendicontazione mensile delle qualità, quantità e classi di contributo degli imballaggi raccolti, e di quelli consegnati ai Consorzi CONAI. Il vetro viene raccolto con bidone da 40 lt o bidone carrellato di capacità di litri 240. Il bidone deve essere esposto la sera prima del giorno stabilito per la raccolta sul lato

strada in area pubblica e non di intralcio per pedoni e/o veicoli.

**Destinazione:** impianto S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD), piattaforma convenzionata COREVE

# FRAZIONE SECCA RICICLABILE PLASTICA E LATTINE:

Modalità: raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione: Il servizio comprende anche: la pulizia contestuale delle aree circostanti al

punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di recupero o stoccaggio; il trasporto a smaltimento, e costo dello smaltimento stesso, delle frazioni estranee, ove necessario o previsto dalle convenzioni CONAI; la rendicontazione mensile delle qualità, quantità e classi di contributo degli imballaggi raccolti, e di quelli consegnati ai Consorzi CONAI. La plastica e lattine vengono raccolte con sacchetti di colore azzurro e dalla capacità di circa litri

100 o nei bidoni da litri 120/240.

Destinazione:

impianto S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD), piattaforma convenzionata COREPLA

# FRAZIONE SECCA RICICLABILE CARTA E CARTONE:

Modalità:

raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione:

Il servizio comprende anche: la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di recupero o stoccaggio; il trasporto a smaltimento, e costo dello smaltimento stesso, delle frazioni estranee, ove necessario o previsto dalle convenzioni CONAI; la rendicontazione mensile delle qualità, quantità e classi di contributo degli imballaggi raccolti, e di quelli consegnati ai Consorzi CONAI. La carta e il

cartone vengono raccolti in pacchi legati o in scatole di cartone.

Destinazione:

impianto S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD), piattaforma convenzionata COMIECO

### ERAZIONE VERDE VEGETALE:

Modalità:

raccolta porta a porta e trasporto

Descrizione:

Il servizio comprende anche: la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di trat-

tamento, recupero o stoccaggio.

Destinazione:

impianto di trattamento di S.E.S.A. S.p.A. di Este (PD)

Nota:

Il verde viene raccolto in fascine o, in alternativa e preferibilmente, con contenitore carrellato da 240 lt, per le utenze che ne siano provviste. La raccolta differenziata con bidoncini da 240 lt carrellati in luogo dell'accumulo delle ramaglie in fascine, è la soluzione che consente un miglioramento delle condizioni operative degli operatori ed è apprezzato dagli utenti che hanno la

possibilità di custodirlo all'interno delle proprie abitazioni.

# RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASPORTO RIFIUTI SU CHIAMATA INGOMBRANTI E RAEE

Si tratta di rifiuti per i quali la necessità di conferimento è occasionale ed è richiesto un servizio ad hoc per dimensioni, voluminosità, ingombro. Rientrano in questa categoria anche i R.A.E.E. di provenienza domestica e quelli non pericolosi di provenienza non domestica. Per l'attivazione vera e propria del servizio è necessaria la prenotazione telefonica da parte dell'utente al numero verde

800.969.852. Sono previsti 12 servizi/anno. Per ciascun servizio è previsto un numero massimo di utenze servite pari a 30, con un limite di 3 mc/cad. La raccolta prevede l'effettuazione distinta di 6 passaggi per RAEE e 6 per i rifiuti ingombranti. Il servizio comprende anche: la pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico; il trasporto presso gli impianti di trattamento, recupero, smaltimento o stoccaggio.

# RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASPORTO RIFIUTI SU CHIAMATA PARTICOLARI: TONER, OLI ALIMENTARI E INDUMENTI USATI

Il servizio viene effettuato su chiamata in base alle necessità. Per l'attivazione vera e propria del servizio è necessaria la prenotazione telefonica da parte dell'utente al numero verde 800.969.852. Per gli indumenti usati, il servizio integra gli appositi contenitori dislocati nel territorio ed in aree private ad uso pubblico / parrocchiali e che fungono da punto di raccolta/deposito temporaneo, svuotati a cadenze programmate o in base alle necessità dagli stessi promotori. Per gli oli alimentari l'utente potrà utilizzare un qualsiasi contenitore in plastica per liquidi "a perdere" o richiedere la fornitura di un apposito bidoncino a pagamento. In questo caso il servizio viene espletato con modalità "vuoto per pieno", cioè in occasione del ritiro del contenitore pieno viene consegnato un contenitore vuoto della medesima capacità. Il servizio Toner viene principalmente offerto per le utenze non domestiche, per le quali è prevista la consegna in kit base dell'apposito contenitore per la raccolta. Per le utenze domestiche il servizio può essere attivato sempre su chiamata e senza ausili particolari nella raccolta. Il conferimento degli indumenti usati, dei toner e degli oli alimentari, può essere effettuato anche presso gli ecocentri.

#### SERVIZI GENERALI E DI IGIENE URBANA (sempre inclusi)

Servizi generali di pulizia ed igiene aree pubbliche: rifiuti abbandonati, mercatali e pannoloni

Il servizio viene effettuato al bisogno. Per la raccolta dei rifiuti abbandonati e mercatali in ambito forfettario è previsto un volume massimo di 1 mc per singola raccolta. Esigenze diverse dovranno essere diversamente gestite nell'ambito dell'autonomia economica concessa da ciascun piano finanziario.

<u>Servizi generali di igiene pubblica: Panni, pannoloni, pannolini e presidi sanitari per utenze</u> domestiche

Il servizio viene eseguito a favore delle utenze richiedenti con modalità e frequenze di raccolta similari a quella della frazione secca non recuperabile. L'utente deve obbligatoriamente dotarsi di idoneo contenitore aperto ed utilizzare sacchi traslucidi al fine di consentire all'operatore di raccolta di individuare il contenuto.

Servizi generali di igiene pubblica: RUP, T/F, toner; medicinali scaduti, RAEE

Il servizio viene effettuato al bisogno con modalità carico non sfuso mediante l'utilizzo da parte dell'utenza di contenitori stradali dislocati sul territorio.

Servizi generali di igiene pubblica: frazione secca e verde da cimiteri

Il servizio viene effettuato al bisogno con modalità a carico "non sfuso" per tutti i plessi cimiteriali insistenti sul territorio comunale. Per la frazione secca la raccolta avviene in concomitanza con la raccolta del rifiuto secco non riciclabile.

#### Servizi generali di pulizia ed igiene pubblica: verde da aree pubbliche

Il servizio viene effettuato al bisogno con modalità carico non sfuso.

#### SERVIZI COMPLEMENTARI

I servizi complementari sono attivabili in base alle necessità ed alla capienza economica del piano finanziario. Per ognuno di essi è previsto un prezzo.

#### Servizio carta Aziende

Comprende la raccolta e il trasporto di carta ed è dedicato alle aziende. È effettuato con cadenza quindicinale, nella settimana in cui non si effettua l'ordinaria raccolta della carta.

#### Servizio plastica e lattine Commercianti

Comprende la raccolta e il trasporto di plastica e lattine ed è dedicato alle aziende. È effettuato con cadenza quindicinale, nella settimana in cui non si effettua l'ordinaria raccolta delle frazioni di plastica e lattine.

#### Spazzamento programmato aree ad uso pubblico

Comprende le operazioni di spazzamento di suolo pubblico o privato adibito ad uso pubblico su strade, marciapiedi, parcheggi, piazze, slarghi, portici (esclusi giardini, verde pubblico ed in genere superfici senza pavimentazione rigida), effettuate mediante una spazzatrice meccanica. Il servizio viene effettuato in base ad una programmazione concordata ad inizio anno. Contabilizzazione per ogni chilometro, ambo i lati e con minimo di 4,00 km a servizio.

Il servizio può prevedere altresì la presenza di un <u>operatore munito di soffiatore</u>. Contabilizzazione oraria.

<u>Gestione Ecocentro</u>: movimentazione *container*, carico-scarico, trasporto, manutenzione ordinaria, pulizia delle aree, guardiania e controlli degli ingressi degli utenti del comune.

Servizio da definire in base alle necessità.

#### Sfalci e pulizia banchine e scarpate stradali

Il servizio consiste nell'eseguire operazioni manutentive periodiche di sfalcio erba di ricrescita naturale nelle banchine e nelle contigue scarpate di fossi stradali generalmente in ambiti di viabilità esterna ai centri edificati. Viene svolto con macchine operatrici decespugliatrici trinciaerba a braccio

allungabile e snodabile (trinciaargini) operanti con trattori dalla strada ed abilitate autonomamente alla circolazione su strade pubbliche.

Il servizio comprende la preventiva raccolta e trasporto a discarica o ad impianto di trattamento o ad Ecocentro, dei rifiuti abbandonati sulle banchine e/o sull'intera proiezione del fosso, anche se interessato solo parzialmente all'intervento principale, l'approntamento di idonea segnaletica stradale. Il servizio viene dimensionato e contabilizzato in base alle necessità.

#### Servizio di pulizia aree pubbliche con raccolta foglie

Contabilizzazione oraria

#### Raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati

Contabilizzazione oraria

Nolo a caldo autocarro, anche dotato di ragno, per operazioni di carico superiori ai 30 minuti, con identificazione dell'utente e pesata.

Il servizio viene effettuato su specifica richiesta, in base a una programmazione predefinita o a chiamata. Contabilizzazione per ogni ora con autista e autocarro necessario.

#### Fornitura annuale di sacchetti per plastica

Fornitura calendari della raccolta differenziata

#### **OBIETTIVI DI GESTIONE**

Con l'intento di consolidare gli eccellenti risultati sinora raggiunti e con la finalità di migliorare sempre più il servizio, il soggetto gestore programma la propria azione tenendo presente i seguenti punti:

- rispetto di elevati standard di igiene urbana;
- riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento al secco non riciclabile;
- massimo contenimento dei costi per le utenze.

#### Obiettivi di igiene urbana

L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento degli standard attuali di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, ritenuti di elevata qualità.

Obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso attività di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per alimentare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno nella differenziazione dei rifiuti (separazione dei rifiuti riciclabili), oltre che degli effetti economici positivi di tali condotte.

€88.193.81	TOTALE
€ 4.018,66	CER200201 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 19.379,84	CER200201 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE
€ 64.795,31	CER200108 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE
	TRATTAMENTI ORDINARI

€229.223,49	TOTALE
€ 1.945,86	CER160216 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 21.597,16	CER170107 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 819,21	CER160103 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 532,92	CER200132 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€1.903,32	CER150110 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 5.698,77	CER200127 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 12.102,87	CER200128 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 1.004,80	CER200307 - MAGGIORAZIONI ART.17 C.7 E) LR 3/2000 - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 22.803,02	CER200307 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 10.341,88	CER200138 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE - DA ECOCENTRO C.DUE CARRARE
€ 147.875,78	CER200301 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE
€ 2.207,45	CER200303 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE
€ 390,45	CER200303 - SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI - C.DUE CARRARE
	TRATTAMENTI E SMALTIMENTI

Comune di Due Carrare Prot arrivo N. 3700 del 15-03-2018 classif 4-4

# Piano Economico Finanziario 2018 — Comune di Due Carrare

SERVIZI AGGIUNTIVI E COMPLEMENTARI	
CN05 - ECOCENTRO - GESTIONE - C.DUE CARRARE	€ 28.591,83
CN24 - AREE USO PUBBLICO S.C.15 - CANONE SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE - C.DUE CARRARE € 51,15700 al Km — 26,95 Km al mese — 323 Km totali annui	€ 16.544,17
CN28 - CARTA AZIENDE S.C.9 - CANONE SERVIZIO RACCOLTA - C.DUE CARRARE - OPERATORE CON MEZZO - ORARIO	€ 12.414,01
CN30 - PLASTICA LATTINE COMMERCIANTI S.C.9 - CANONE SERVIZIO RACCOLTA - C.DUE CARRARE - OPERATORE CON MEZZO - ORARIO	€ 7,957,70
S.C.9 - CANONE SERVIZIO RACCOLTA - C.DUE CARRARE - OPERATORE CON MEZZO - ORARIO	€ 2.148,58
FORNITURA CALENDARI	€ 3,562,12
FORNITURA SACCHETTI IN PLASTICA PE	€ 16.189,47
SPORTELLO UTENTI PRESSO COMUNE - MEZZA GIORNATA	03
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI	€ 3.069,45
PULIZIA AREE PUBBLICHE CON RACCOLTA FOGLIE	€ 10.026,70
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI	€ 5.013,35
SFALCI E PULIZIA BANCHINE E SCARPATE STRADALI	€ 19.061,50
FORFETTARIO - C.DUE CARRARE - A OFFERTA - CONSEGNA E RITIRO CASSONETTI	€ 500,00
MANODOPERA - CANONE SERVIZIO RACCOLTA - C.DUE CARRARE - OPERATORE - ORARIO	€ 31.477,68
TOTALE	€156.556,57

# Il Piano Finanziario 2018

(CG) Costi operativi di gestione	€ 905.127,23
SERVIZI ORDINARI DI RACCOLTA	€ 431.153,36
TRATTAMENTI ORDINARI UMIDO E VERDE (C)	€ 88.193,81
SERVIZI AGGIUNTIVI E COMPLEMENTARI	€ 156.556,57
TRATTAMENTI E SMALTIMENTI	€ 229.223,49
(CC) Costi comuni di gestione servizi rsu	<b>∌€ 185.100,94</b>
Costi amministrativi, riscoss., accert. e contenz.	€ 85.989,29
Costi generali di gestione	
Costi comuni diversi (fdo.sval.cred.)	€ 99.111,65
Totale CG + CC	€1.090.228,17
TOTALE COSTI	€1.090.228,17

Addizionali di legge escluse quando dovute.

SERVIZI ORDINARI + COSTI AMMINISTRATIVI

€ 517.142,65

TOTALE ENTRATE	€1.090.228,17
Prelievo TARI da UTENZE	€1.014.649,84
Contributo CONAI	€ 72.089,37
Contributo MIUR	€3.488,96

TOTALE UTENZE	4.268
Numero utenze non domestiche	623
Numero utenze domestiche	3.645

## 1 PARTE FISSA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Rie	pilogo Superfici per Numero Componenti il Nucleo Familiare		
1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	93.153	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	142,313	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	127.519	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	91.690	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	24.810	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	8.542	mq
1.g	superficie totale delle utenze domestiche a disposizione	22.397	mq
1.h	superficie totale delle utenze domestiche ad uso stagionale	33	mq
	Superficie Totale delle Utenze Domestiche	510.458	ma

tab, 1,a

Coefficienti di calcolo per Comuni con popolazione	Ка
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,84
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,88
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	0,92
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	0,96
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,00
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,04
utenze domestiche a disposizione	1,10
per famiglie con utenze domestiche ad uso stagionale	1,20

Formula di calcolo della tariffa unitaria in €/mq

$$\begin{aligned} \mathbf{Quf} &= \mathsf{Ctuf/} \\ &(1.a*\mathsf{Ka}(1) + 1.b*\mathsf{Ka}(2) + 1.c*\mathsf{Ka}(3) + 1.d*\mathsf{Ka}(4) + 1.e*\mathsf{Ka}(5) + 1.f*\mathsf{Ka}(6)) + 1.g*\mathsf{Ka}(d) \end{aligned}$$

0,84129

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente si calcola:

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

dove

S = superficie dell'abitazione in mq Ka(n) = coefficiente da tabella 1.a

Quota fissa delle tariffe per singole fasce di utenza	Anno 2018	
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,70669	€/mq
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,74034	€/mq
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	0,77399	€/mq
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	0,80764	€/mq
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	0,84129	€/mg
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	0,87494	€/mq
utenze domestiche a disposizione	0,92542	€/mq
per famiglie con utenze domestiche ad uso stagionale	1,00955	€/mq

# 2 PARTE FISSA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Quota f	issa delle tariffe per singole fasce di utenza	Anno 2018	
Categ.	Descrizione		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,93888	€/ma
2	cinematografi e teatri	2,07098	€/mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,37047	€/ma
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	1,41143	€/ma
5	Stabilimenti balneari	1,40769	
6	Esposizioni. Autosaloni	1,42411	
7	Alberghi con ristorante	1,42702	
8	Alberghi senza ristorante	1,42255	
9	Case di cura e riposo	1,40677	
10	Ospedali	1,42037	
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,43341	
12	Banche ed istituti di credito	1,45567	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,29922	€/mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,42456	€/ma
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,28991	€/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,30460	€/mg
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,42693	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,43478	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,03239	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,49681	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,43533	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,49088	
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,46643	
24	Bar, caffè, pasticceria	1,45521	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,45056	€/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,44709	€/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,42757	
28	Ipermercati di generi misti	1,49772	
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,72679	
30	Discoteche, night club	1,43405	
36	impianti sportivi	1,07253	
37	Aree scoperte non utilizzate per l'attività principale	1,21548	
40	Immobile vuoto inoccupato	1,32057	
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione		C/100.00

## 3 PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Costo per gli svuotamenti previsti da calendario e massimo 500 litri settimanali - Al netto delle addizionali di legge

Quota variabile delle tariffe per singole fasce di utenza		Anno 2018		
Categ.				
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,01332	€/mq	
2	cinematografi e teatri	1,94808	€/mq	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,85382	€/mq	
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	2,14408	€/mq	
5	Stabilimenti balneari	2,27430	€/mq	
6	Esposizioni. Autosaloni	2,17337	€/mq	
7	Alberghi con ristorante	2,32156	€/mq	
8	Alberghi senza ristorante	2,31061	€/mq	
9	Case di cura e riposo	0,40159	€/mq	
10	Ospedali	0,40752	€/mq	
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,00128	€/mq	
12	Banche ed istituti di credito	2,88256	€/mq	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,74934	€/mq	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	2,17438	€/mq	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,72954	€/mq	
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78675	€/mq	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,96286	€/mq	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,97089	€/mq	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,97783	€/mq	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,42641	€/mq	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,07957	€/mq	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,45451	€/mq	
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,25459	€/mq	
24	Bar, caffè, pasticceria	3,21763	€/mq	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,56502	€/mq	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,22602	€/mq	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,18122	€/mq	
28	Ipermercati di generi misti	2,37768	€/mq	
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,20340	€/mq	
30	Discoteche, night club	2,69532	€/mq	
36	impianti sportivi	1,10740	€/mq	
37	Aree scoperte non utilizzate per l'attività principale	0,62195	€/mq	
40	Immobile vuoto inoccupato	-	€/mq	
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione	-	€/mq	

## 4 PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti il Nucleo Familiare (al netto delle riduzioni)			
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente o ad uso stagionale	744	
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	940	
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	821	
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	577	
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	138	
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	49	
3.g	numero totale delle utenze domestiche a disposizione	-	
	Numero Totale delle Utenze Domestiche	3.269	

tab. 2	Numero componenti il nucleo Familiare	Volumi minimi Annui per categoria
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare o utenze domestiche ad uso stagionale	560,00
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	1040,00
j	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1240,00
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1360,00
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1440,00
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1520,00
	utenze domestiche a disposizione	0,00

#### Volumi minimi Annui tab. 3 Numero componenti il nucleo Familiare per categoria totali per famiglie con 1 componente del nucleo familiare o utenze domestiche ad uso stagionale 416.528,00 per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare 977.600,00 per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare 1.017.544,00 per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare 785.264,00 per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare 198.144,00 per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare 74.784,00 utenze domestiche a disposizione 0,00

Quota variabile delle tariffe per singole fasce di utenza	Parte Variabile Anno 2018	
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare o utenze domestiche ad uso stagionale	<b>35,46300</b> €/anno	
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	<b>65,85985</b> €/anno	
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	<b>78,52521</b> €/anno	
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	<b>86,12442</b> €/anno	
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	<b>91,19056</b> €/anno	
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	96,25671 €/anno	
utenze domestiche a disposizione	- €/anno	

# Allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28.03.2018 Interventi registrati nel corso della discussione.

#### **SINDACO**

Allora come sapete, arriviamo da una gestione che per usare un eufemismo è "perigliosa e travagliata". Abbiamo due fronti amministrativi aperti, uno è la Corte dei Conti e l'altra è la Guardia di Finanza che stanno cercando di far chiarezza su una gestione passata che insomma vede, ha lasciato diciamo come eredità un debito pesante che sembra ad oggi – a meno di non avere smentite – sembra attestato sui 30 milioni di euro di passività; una situazione che è ancora ingarbugliata. Da circa settembre–ottobre se non ricordo male ci sono stati degli atti di innovazione eccetera, il Consorzio Padova Sud è riuscito a rimettere in piedi un ATI con Gestione Ambiente al posto di Padova Tre e il servizio sta lentamente e faticosamente – perché lo vediamo anche in questi giorni con le bollette che sono arrivate in questi giorni – sta lentamente cercando di riprendere e di trovare una normalità.

Questa sera doveva esserci anche il Presidente del Consorzio Padova Sud Alessandro Baldin ma ha mandato una e-mail che si scusa ma è ammalato e quindi sì, si scusava per la presenza per non poter presenziare a questo Consiglio Comunale. Come avete visto è arrivato sia il PEF sia la nota, la relazione che vi è stata inoltrata e direi di aprire subito la discussione e di approfittare della presenza dei due incaricati. Prego.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Buonasera Garbo. Sfrutto la presenza dell'amico Fabrizio e della signora che non conosco — ma comunque piacere — per fare qualche domanda perché non ho... Tutti quanti sti giravolte che sono state fatte in questi mesi diciamo così, abbiamo perso un attimo il conto della faccenda; non mi riferisco al conto economico ma il conto in senso generale. Non sarebbe stato male magari prima di fare questo adempimento anche di aver fatto una Commissione ambiente che magari si poteva discutere un attimo in maniera un po' più approfondita; comunque magari auspico che sia fatta a breve. Noi avevamo fatto anche un'interrogazione in merito per capire com'era la situazione, perché sicuramente la situazione è, rispetto a quello che è derivato dal passato e così via, sicuramente molto negativa; però non abbiamo i termini pertanto aspettiamo. Adesso quindi Gestione Ambiente si prefigura come una nuova entità — diciamo così — che si occupa della gestione — ecco, correggetemi se sbaglio — e in che maniera, in che misura, in che ruolo se potete magari spiegare in maniera adeguata, grazie.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Buonasera a tutti, grazie per l'opportunità siamo qua nel tentativo assieme a voi e agli altri Comuni di sistemare un po' gli effetti di una situazione che si è venuta a creare e di cui abbiamo visto tutti gli effetti negli ultimi anni; quindi è per noi importante avere queste occasioni per discutere direttamente con gli amministratori. Allora, la storia brevissimamente è così: c'è stata la gara organizzata dal Consorzio Padova Sud che ha affidato a una associazione temporanea di imprese il servizio di raccolta e gestione rifiuti, smaltimento rifiuti (inc.) urbana; l'associazione temporanea di imprese originaria era quella formata da Sesa, che faceva la raccolta e lo smaltimento, De Vizia che faceva soltanto la raccolta e Abaco che procedeva all'incasso e alle esecuzioni, agli incassi coattivi – insomma alla riscossione –e Padova Tre S.r.l. che faceva da coordinamento e faceva la fatturazione, oltre a fare l'azione di educazione ambientale. Questa era la situazione di partenza; per le vicende che abbiamo visto tutti succedere, Padova Tre nel corso dell'estate 2017 è fallita e, in questo caso, la normativa prevede che la concessione rimanga in piedi a patto che all'interno dell'ATI, ci sia qualcuno che ha la possibilità e i requisiti necessari e sufficienti per mantenere in piedi la concessione.

Questi requisiti ce li aveva Sesa e per questo con un atto di innovazione e sottoscritto dal notaio è stata nominata Sesa come nuovo Capo mandataria dell'appalto; quindi l'incarico di

coordinamento e fatturazione e tutte diciamo le attività che svolgeva Padova Tre sono state attribuite a Sesa in quanto mandataria. All'interno dell'ATI però si è voluto fare un'operazione di trasparenza anche fra i soci e quindi è stata fatta nascere una società consortile che è appunto Gestione Ambiente a responsabilità limitata, le cui quote sono esattamente le stesse della gara — quindi 66% Sesa e 3% Abaco e il resto De Vizia — ed è stata affidata a questa società consortile il compito di fare il coordinamento, la fatturazione, redigere il PEF e intrattenere i rapporti con l'utenza — quindi gli sportelli e il rapporto front—office, il call center eccetera — e quindi questo è quello che è successo, la genesi che ha portato alla nascita di Gestione Ambiente è questa qui. In virtù di questa novazione, Gestione Ambiente dal mese di gennaio ha iniziato l'elaborazione dei nuovi PEF che sono quelli che vengono presentati in questi giorni, in queste settimane in tutti i Comuni e che sono gli strumenti che servono a definire il costo complessivo del servizio all'interno di un Comune e continuano al loro interno anche il Piano tariffario che è lo strumento attraverso il quale il costo complessivo del servizio viene distribuito tra tutti gli utenti che insistono su quel Comune. Questa è la storia che ha portato alla nascita di Gestione Ambiente e quello che sta facendo Gestione Ambiente in questo momento.

#### **SINDACO**

Io proverei ad entrare un pochino nello specifico di questo PEF che ci arriva; faccio una premessa allora rispetto al PEF, l'ultimo nostro PEF approvato che è del luglio 2015 che era di 930.000 e rotti euro, questo PEF risulta essere, avere una cifra più alta diciamo su 1.090.000 circa. Quindi ci sembrerebbe di dire che stiamo parlando di più; allora mi sono permesso di fare una simulazione con le tariffe che sono allegate alla tabella per quanto riguarda la mia situazione familiare: la mia è una casa da 151 m² totali, quattro componenti – e dopo vi devo chiedere perché c'è uno nuovo, un quinto e quindi vi devo chiedere come aggiornare la mia situazione, e non solo la mia ma ce ne sono tanti altri – nel 2015 pagavo 218,39 euro all'anno; nel 2018 con queste nuove tariffe pago 200, 39 euro. Quindi se tanto mi dà tanto, abbiamo appunto io penso di essere in una casistica abbastanza standard, insomma media okay? Quattro componenti, 150 m² c'è un risparmio di circa 18 –20 euro all'anno e vorrei, se riusciste a chiarire, come mai un numero più alto sul PEF porta poi ad una tariffa per i nostri cittadini con una riduzione, okay? Grazie.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Allora iniziamo se posso un passo indietro, cioè spieghiamo come noi abbiamo fatto a costruire il PEF, perché è lo strumento determinante che però, se da un lato è complicato dall'altro è molto semplice perché basta seguire le linee direttive che sono quelle dettate dalla gara. Allora noi non abbiamo fatto altro che prendere l'offerta tecnica che è quella che l'ATI ha presentato al momento della gara; all'interno di questa offerta tecnica c'erano dei prezzi per i servizi e abbiamo applicato quelli; quindi tanto per fare un esempio e la prima voce che c'è nella tabella riassuntiva di costi, quella dei servizi ordinari di raccolta, questa è una somma il cui importo è previsto dalla gara; cioè la gara che si è aggiudicata l'ATI nel 2010 prevedeva un costo di 88 euro circa ad utenza per il servizio di raccolta. Questa somma è rivalutata Istat – perché sono passati degli anni –è arrivata adesso ad essere di 101,2 euro a utenza e questa è la voce che racchiude il costo dei servizi ordinari di raccolta.

Quindi la prima voce è frutto di una semplice operazione matematica; lo stesso vale per le altre voci che sono tutte o calcolate a conguaglio, cioè a consuntivo – per esempio la voce dei trattamenti ordinari, che sarebbero quello di umido e verde o il servizio di trattamento e smaltimenti che sono quelli del secco sono calcolate attraverso la somma delle fatture che sono state emesse dalle società che hanno ricevuto questo materiale, quindi ad esempio per quel che riguarda il trattamento di umido e verde, questo materiale arriva nell'impianto di Sesa, ogni volta che arriva un camion dice "arrivo da Due Carrare" viene fatta la pesata, viene inserito nella contabilità di quel Comune, a fine anno si fa la somma delle tonnellate raccolte, queste tonnellate hanno un costo di mercato per lo smaltimento che viene applicato – quindi quello che vedete non è altro anche in questo caso che la

semplice operazione matematica: totale delle tonnellate conferite per il costo a tonnellata; questo vale sia per i trattamenti ordinari che per quelli di smaltimenti.

I costi amministrativi anche qui sono una cifra calcolata sulla base delle utenze, sono 20 euro a utenza che è il costo diciamo della struttura, quindi dell'incasso delle fatture, dei costi bancari, l'emissione delle fatture, l'emissione dei MAV, tutto questo che viene fatto diciamo come lavoro di coordinamento. Ecco, una cosa importante è che i PEF precedenti contenevano una somma di 163 euro circa per utenza, all'interno di quella cifra c'erano compresi i servizi di raccolta, i servizi amministrativi e lo smaltimento dell'umido e del verde. Noi questa somma non è uguale per tutti, perché – come ho detto – il costo del trattamento viene calcolato a consuntivo ma mediamente la somma di questi servizi per utenza all'interno del Bacino arriva a 142, 143 euro; quindi abbiamo applicato i costi di gara e è venuta fuori questa somma. Perché la somma delle... Cioè perché pur essendoci delle tariffe più basse, il PEF risulta numericamente più alto? Allora io da un punto di vista tecnico devo rispondervi che rispondo del PEF che abbiamo fatto noi quindi noi siamo certi che, applicando alla banca dati del Comune di Due Carrare queste tariffe che abbiamo proposto, la somma dà quello che vedete qui scritto nel prelievo da TARI; di questo noi siamo ragionevolmente certi, anche se nessuno può essere mai certo di nulla ma diciamo le prove fatte danno questo risultato. Le tariffe che vengono applicate in precedenza tenevano probabilmente conto – anzi sicuramente conto – anche dei famosi REP, cioè il recupero dei residui precedenti quindi, a fronte di un PEF che come costo del servizio indicava una somma, c'era poi un altro addendo che veniva aggiunto fino a dare una fatturazione più alta e questo è il motivo secondo me per il quale usciva questa situazione; però ripeto: questa è una cosa che io dico vedendo lo strumento che c'era prima. però rispondo di quello che abbiamo fatto noi, cioè noi siamo sicuri che il Piano che presentiamo qui risponde ai prezzi di gara e che la somma del fatture emesse con le nuove tariffe dà questa somma. Di quello che è successo prima, posso presumere però ecco non ho gli strumenti per dire esattamente che cosa è successo prima.

#### ASSESSORE FAVERO

Se posso approfitto anche io della presenza di Ghedin – Favaro Assessore al bilancio – per reiterare una richiesta che abbiamo fatto per lettera e spiegarla meglio, cioè quella di mandare anche a noi – visto che hai nominato la banca dati degli utenti di Due Carrare – di mandarci l'elenco degli utenti prima dell'emissione di ogni fattura e poi anche dopo quelli che hanno pagato no, in uno spirito di collaborazione; nel senso che forse abbiamo anche noi qui nel Comune gli strumenti per agire sugli insolventi senza aspettare che vada in messa in mora o in ruolo – perché possono essere banalmente casi di distrazione a volte o disguidi o cose del genere – e anche per riuscire insomma a verificare situazioni come quella del Sindaco che magari possono venire fuori incrociandoli con i nostri dati, insomma in uno spirito di collaborazione che ci farebbe piacere iniziare con questa nuova società.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Ecco allora, chiaramente non c'è nessun problema nel dare la banca dati; aggiungo, ringrazio della domanda che mi dà l'occasione di dire una cosa importante che mi ero scordato di dire e cioè che Gestione Ambiente, nell'ottica della trasparenza di cui abbiamo parlato prima, ha deciso di fare una cosa semplice, cioè ha deciso di accendere un conto corrente dedicato per ognuno dei Comuni che aderiscono alla gara; quindi sostanzialmente ci sarà un conto corrente intestato a Gestione Ambiente – Due Carrare che verrà reso visibile per il Comune – quindi il Comune potrà vederlo, chiaramente non operare ma vedere – in questo modo tutti i costi, tutte le bollette degli utenti di Due Carrare arriveranno in quel conto corrente lì... Quindi perché dicevo che noi siamo convinti che il piano finanziario risponda alla tariffazione? Perché voi, potendo accedere al conto corrente, vi rendete subito conto se il gettito è diverso o uguale a quello che abbiamo previsto. Quindi tutte le utenze di Due Carrare pagheranno in quel conto lì, tutti i costi relativi al servizio di Due Carrare verranno pagati con i soldi che escono da quel conto lì, quindi in ogni momento il Comune di Due

Carrare potrà non solo verificare l'andamento degli incassi ma anche eventualmente gli insoluti e le somme che vengono utilizzate per pagare il servizio di Due Carrare.

Questa è una cosa che apparentemente è banale però crediamo che sia uno strumento importante in mano alle Amministrazioni comunali per poter controllare direttamente quello che avviene nei rapporti fra il gestore del servizio e gli utenti del Comune.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Sì, volevo chiedere allora praticamente abbiamo che il totale dei costi previsti – perché chiaramente il PEF è un previsionale – dà in linea di massima 1.090.000. Okay, la fatturazione risulta il totale, risulterà 1.090.000?

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

La fatturazione è 1.014.000 euro, perché per arrivare a 1.090.000 ci saranno anche i contributi CONAI di 72.000 euro presunti naturalmente e il contributo MIUR – che sarebbe quello del Ministero dell'istruzione, università e ricerca – cioè i soldi che il Ministero dà per abbattere il costo della tariffa nelle scuole.

#### CONSIGLIERE GARBO

Se ben ricordo a suo tempo mi ricordo che quando è stato fatto l'ATI e così via praticamente per quanto riguarda la raccolta diciamo tutti i rifiuti diciamo così riciclabili davano... Si era inquadrato che ogni utenza dava 12 euro – se ben ricordo –ogni utenza dava, come si può dire? Scusa mi sono espresso male: veniva riconosciuto dal gestore 12 euro per i rifiuti diciamo così riciclabili, dai quali l'azienda che gestiva lo smaltimento e così via avrebbe recuperato in pratica.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Questa cosa è già presente nella tariffazione, infatti questi prezzi – che per inciso sono tra i più bassi che ci sono nel Veneto e quindi di conseguenza tra i più bassi in Italia -sono resi possibili proprio dal fatto che l'azienda che gestisce la raccolta, riesce a creare attraverso la sua tecnologia, del guadagno per esempio riciclando la plastica, riciclando il vetro e soprattutto -questa è una cosa che ci tengo a dire in maniera particolare – creando il biometano che è quello che viene utilizzato dai mezzi che fanno la raccolta per essere alimentato, quindi di fatto è un ciclo chiuso, l'economia circolare che diventa tale perché dalla lavorazione naturale del rifiuto viene fuori il combustibile che serve ad alimentare i mezzi che fanno la raccolta. Chiaramente questo produce un risparmio a favore dell'azienda che poi si riflette nel fatto che le bollette possano essere un po' più basse della media diciamo così regionale e nazionale. Per esempio quest'anno è stato introdotto dal Ministero un parametro che per il momento è soltanto indicativo ma che poi diventerà invece determinante l'anno prossimo che è quello del costo standard e il costo standard previsto per il Comune di Due Carrare sarebbe stato di 1.400.000 euro circa come PEF – e noi siamo quindi ben sotto – anche proprio perché c'è questo circolo virtuoso che permette di recuperare, di trattare il rifiuto anche come materia prima e non come un problema; quindi non è un costo ma è in qualche modo una risorsa e questo venne restituito alla cittadinanza sotto forma di una tariffa un po' più bassa oltre che di un impatto ambientale migliore perché chiaramente un mezzo che va a biometano ha un impatto ambientale molto inferiore di quello di uno che va a gasolio.

#### SINDACO

Se posso, siccome forse quello che ricollegavi tu era al contributo CONAI che arrivava grazie al riciclo di plastica eccetera, effettivamente negli altri PEF c'erano 50.000 euro che ci arrivavano, qua ce ne sono 72.000 che vuol dire che, diviso le 4.200 utenze, ogni utenza ha circa 17 euro di contributo per il riciclo insomma, contributo CONAI. Quindi non 12 ma 17, quindi migliore.

#### CONSIGLIERE GARBO

Le utenze sono anche aumentate, circa un pochino. Per quanto riguarda la tariffazione, cioè i coefficienti di calcolo in pratica a cui vi siete attenuti per arrivare alla elaborazione del Piano finanziario – che sono le categorie quelle previste diciamo così dalla legge – ecco volevo, stavo guardando un attimo ma magari se mi vuoi dare qualche informazione: quindi sono le stesse che c'erano?

#### SIG.RA FORNASIERO GESTIONE AMBIENTE

Sì, buonasera a tutti sono Laura Fornasiero. Nel senso che le categorie sono le medesime previste precedentemente dagli altri Piani finanziari - e in particolare l'ultimo approvato che è quello del 2015 – sono le medesime, quindi su questo non c'è nessuna differenza. Approfitto con l'occasione, si parlava prima di banca dati per rappresentare un fatto e cioè che la banca dati attualmente in nostro possesso è estremamente lacunosa, quindi l'occasione di confrontarci con la Pubblica Amministrazione è preziosissima non sono perché saranno gli stessi utenti che, quando vedono la loro bolletta, noteranno delle discrepanze rispetto alla situazione reale ma con l'occasione intendiamo bonificarla; l'attività dello sportello è principalmente deputata a questo di fatto. Al momento abbiamo ereditato una banca dati frammentaria, parziale, che non tiene conto di alcune utenze che per esempio sono state attivate; non è raro che vengano degli utenti allo sportello che chiedono dov'è la loro fattura, che si aspettavano arrivasse perché avevano aperto un'utenza e ci presentano magari copia del contratto. Purtroppo, non essendo stati inseriti questi dati, noi non abbiamo potuto riceverli e quindi con l'occasione preziosissima si richiede la massima collaborazione da parte dell'utenza e contiamo che per il 2019 dovremmo riuscire a bonificare la situazione e renderla aderente al dato reale. Quindi è molto importante, l'ufficio so che si presta molto l'ufficio del Comune di Due Carrare che fa un lavoro egregio e di supporto preziosissimo su questo.

#### **SINDACO**

Riporto appunto una nota del nostro ufficio che, per quanto riguarda appunto l'aggiornamento di questa banca dati, trova la procedura un po' complessa ecco oppure non hanno ricevuto insomma informazione adeguata e quindi ecco molto spesso dobbiamo mandarli a Monselice o addirittura a Este e quindi insomma ecco i nostri cittadini.

#### SIG.RA FORNASIERO GESTIONE AMBIENTE

Su questo punto mi faccio portavoce degli sportellisti i quali... Allora noi ci siamo trovati ad iniziare un'attività da niente ed abbiamo proceduto un po' lentamente all'inizio anche perché dovevamo imbastire una macchina che per la fatturazione è mastodontica e dovevamo ricevere i 52 Comuni di tutto il Bacino. È vero, i moduli sono sicuramente perfettibili, al momento siamo impegnati in particolare con la redazione dei Piani finanziari. Mi rendo conto che per l'utente medio magari il modulo TARI non è così complicato, lo può diventare per un utente non esperto. Purtroppo è necessario, proprio per la carenza di informazioni e di dati di cui siamo in possesso, estrapolare dall'utente una volta che si presenta allo Sportello massime informazioni possibili, perché quelle in nostro possesso sono assolutamente lacunose. Una semplice pratica di subentro. quindi ad un'utenza già esistente con l'occasione chiediamo ai contribuenti massima collaborazione con l'indicazione di – per esempio – visure catastali, planimetrie eccetera perché non abbiamo dati catastali riferiti alle utenze attive ed è per questo che, in questa fase iniziale, intendevamo con l'occasione essere molto precisi – mi rendo conto a volte anche non è così semplice – però è un'occasione preziosissima per la bonifica della banca dati; anche una semplice pratica di subentro perché poi – e questo è un problema che si propone anche con la riscossione coattiva –non si riesce ad associare l'utenza ad un immobile catastalmente censito perché i dati in nostro possesso di fatto non ci sono su questo punto. Ed è per questo che con la collaborazione degli utenti, abbiamo l'aspettativa di riuscire a raccogliere massime informazioni possibili che è necessaria per la

fatturazione e per sistemare la situazione per il futuro; cioè in questa fase massimo sforzo per una resa migliore nel futuro. Però sicuramente è perfettibile il modulo, sicuramente si può essere più leggeri nella compilazione ed accettiamo consigli da chiunque perché per noi è la prima volta.

#### CONSIGLIERE CRIVELLARO

Crivellaro, volevo fare una richiesta anche io; considerato che la Commissione - come già ha evidenziato il collega qui – non viene fatta, non vengono divulgate notizie siamo un po'... Molto più critici di loro, loro stanno operando su dei dati incompleti e noi stiamo brancolando al buio perché loro hanno qualche dato pregresso o qualcosa di sostanziale su cui basarsi o sul loro bando come hanno dichiarato; noi invece abbiamo una serie di numeri che dobbiamo accettare perché sono stati proposti da qualcuno, non sono stati discussi. Quell'aumento del totale in pratica che c'è in questo Piano finanziario non riesco io a decifrarlo il motivo, anche se lei Sindaco dice che paga meno quest'anno, sicuramente ci sarà qualcuno che paga di più: è sempre andata così. Se qualcuno paga meno, qualcuno paga di più; se aumenta il totale ci sarà qualcuno che paga la differenza. Ouindi questa è una cosa che balza all'occhio; in più collegando la documentazione del PEF con quella del Bilancio, vediamo che ci sono delle riduzioni di spesa che non giustificano questa situazione qua, perché dovrebbe diminuire anche il totale anche qui, se non sbaglio; allora io rimango in attesa di capire meglio anche perché in questa relazione che mi è arrivata ieri o oggi non so – è scritto, la leggo perché è scritto bene "relativamente ai servizi complementari, essi sono stati indicati basandosi sui servizi effettivamente richiesti dalle amministrazioni sia a mezzo mail che nel corso di incontri appositamente svoltisi tra la scrivente e gli amministratori locali". Ouindi questa Amministrazione non è proprio del tutto a digiuno o che lei si meravigli Sindaco di capire come mai paga meno o paga di più. Dovrebbe già averlo sviscerato questo argomento qua; a me interessa capire nell'insieme, per quanto riguarda le attività produttive, visto che non abbiamo avuto il piacere di discuterlo in Commissione, sapere delle attività produttive se hanno degli aumenti. come sono trattate, se ci sono delle variazioni di condizioni e per quanto riguarda invece il domestico se i servizi rimangono quello che sono e quali altri servizi, oltre all'asporto rifiuti, quei servizi complementari che venivano fatti da parte della precedente struttura si sono accollati o si sono addebitati su questo Piano finanziario, perché io leggendo qui non riesco a decifrare esattamente quanto, in più non ho visto da nessuna parte, visto che i rifiuti vengono conteggiati a peso, io non ho visto nessun peso del Comune di Due Carrare quando è stato smaltito c'è un totale di costi ma qualcuno ha fatto qualche verifica, ci sono stati un aumento – che ne so – mensile o ci sono delle statistiche che si può, si possono vedere o capire meglio se c'è magari un periodo dell'anno piuttosto che un altro dove ci sono dei servizi in più o dei servizi in meno perché io ho visto che anche negli altri piani finanziari a volte succedeva che non si aumentava il prezzo però c'era il giro del camion in meno, quindi i cittadini dovevano adattarsi ad un altro sistema di smaltimento.

Questo se viene dichiarato già da subito quando si approva il piano finanziario, un cittadino sa che almeno ha una riduzione di passaggi e si organizza diversamente; molto spesso gli arriva un calendario a casa con delle date e con degli orari e il cittadino deve adeguarsi. Noi che siamo qui per amministrare dovremmo saperlo prima che i cittadini non incontri per strada e non dici "come mai non passa più al martedì o al giovedì?" "ma perché hanno cambiato il calendario" e allora ti dicono "ma lei che cosa fa in Comune? non poteva mica indicarmi o dirmi che ci sono delle variazioni? È solo così per essere, per mantenere il contatto con la popolazione altrimenti diventiamo sempre delle mosche bianche, quelli buoni da insultare perché non capiscono mai niente ma perché? Perché ci sono queste strutture che funzionano in questo modo. Dobbiamo andare incontro ai cittadini anche con questi passaggi; quando ci sono approvare questi Piani finanziari qui è importante che sia tutto chiaro e limpido già da subito, perché questo qui è già scritto su questo documento che ho avuto che si riservano di eventualmente a fine stagione di verificare se ci sono le condizioni perché questo è un preventivo però il consuntivo lo andremo a vedere a fine anno.

E allora, visto che stiamo trattando un preventivo, cerchiamo di specificare bene la questione in modo di non trovarci soprese a fine anno grazie.

#### **SINDACO**

Chiedo, prima di chiedere appunto di rispondere un attimo su questa cosa che ritorniamo sul fatto che le tariffe sono più basse e quindi non solo casa mia è più bassa – adesso che non venga fuori che il Sindaco paga di meno perché ha fatto degli accordi privati con la società - no, allora le tariffe sono più basse; ovviamente Gestione Ambiente non può rispondere dei PEF passati perché non li ha fatti e non aveva, non ha titolo, non ha modo probabilmente di studiarne la congruità eccetera. Sicuramente, di sicuro in una riunione al Consorzio Padova Sud è stato detto che una cosa era il PEF che veniva approvato e cioè il previsionale, un conto era la fatturazione okay? E, a detta del Presidente Baldin, la fatturazione nei Comuni era molto più alta rispetto a quanto preventivato nel PEF. Ora, con la nuova con Gestione Ambiente e quindi con questo nuovo, con la possibilità di controllare il conto, con la possibilità - anzi con il riscontro mensile - appunto delle tonnellate di rifiuti eccetera, è chiaro che sarà anche più facile - per tutti noi Consiglieri in primis e anche per i cittadini – controllare che il previsionale sia conforme al tariffato, a quanto messo in tariffa oppure capire perché e se ci saranno degli scostamenti. Però un conto è questo su cui chiedo appunto di avere una risposta dai nostri tecnici, un conto poi è servizi aggiuntivi e complementari di cui discutiamo a parte perché sono due cose un pochino diverse, oppure non so dite voi qualcosa. Prego.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Allora ringrazio per la domanda che mi dà l'opportunità di specificare bene il tema delle tariffe; allora noi abbiamo fatto un semplice lavoro, abbiamo preso le tariffe che erano presenti nel Piano finanziario approvato per il 2016 e le abbiamo confrontate con le nostre; quindi io poi come ha fatto il gestore precedente da quelle tariffe ad arrivare a una somma più bassa io questo non lo so; io so quello che facciamo noi rispetto alle loro tariffe e, per quel che riguarda le utenze domestiche, la categoria cioè il risparmio minimo è – 4,7% per essere esatti fino a un 10% si va di riduzione per le tariffe domestiche; per le tariffe non domestiche la riduzione è uguale per tutte le categorie ed è -8,75% Questo è sulle tariffe che noi abbiamo approvato rispetto a quelle che c'erano prima, quindi non è che c'è una categoria che paga di meno e una che paga di più; questo sarebbe vero se il totale fatturato fosse superiore. In questo caso noi abbiamo – diciamo così – la ragionevole convinzione di pensare che alla fine il totale fatturato nel 2018 da Gestione Ambiente sarà inferiore al totale fatturato con le tariffe del 2016. Per quello che riguarda giustamente la richiesta di sapere a che cosa corrispondono i costi per gli smaltimenti, all'interno del Piano finanziario che voi avete dove alla voce "trattamento ordinari e trattamenti smaltimenti" ci sono specificati voce per voce tutti gli importi che vengono addebitati agli utenti di Due Carrare e, a fianco di ciascuna voce, c'è un codice CER che è quello che è utilizzato per identificare il tipo di rifiuto - vi possiamo mandare un allegato ma sono scaricabili da Google semplicemente perché sono categorie diciamo utilizzate dappertutto, quindi al CER numero 307 corrisponde una categoria che è uguale in tutta Italia, quindi naturalmente però questo – come dice il Consigliere – è una somma; per sapere a quante tonnellate corrisponde è sufficiente una richiesta, tanto sono tutte quante documentazioni che sono lì a disposizione che sono utilizzate da della Sesa per fare la fatturazione, quindi una semplice richiesta si può dare in ogni momento l'esatto importo delle tonnellate che vengono smaltite.

Per quello che riguarda invece i servizi a cui faceva riferimento, cioè quelli dei giri più o meno della plastica eccetera, come vi dicevo prima il conto che viene fatto per i servizi ordinari è quello della gara, quindi la gara prevede che ci siano x passaggi di plastica, x di vetro, di umido e di secco come da gara e sono quelli che voi trovate sul calendario, quelli sono gli stessi che restano e che sono conteggiati con il costo di 101,2 euro a utenza che vi ho detto prima. Per quello che riguarda i servizi aggiuntivi e complementari, effettivamente come faceva giustamente rilevare sono servizi che sono la somma diciamo dei servizi svolti l'anno scorso che sono stati presi come base, poi

integrati o modificati in base alle richieste dell'Amministrazione; un'Amministrazione può decidere che vuole un servizio, vuole lo spazzamento ogni giorno oppure una volta ogni sei mesi – questa è una scelta che spetta all'Amministrazione – noi sappiamo che c'è un listino prezzi per cui un chilometro di spazzamento ha un costo definito da gara e questo costo è uguale a Due Carrare a Montagnana o a Bovolenta e quindi una Amministrazione sa che costa quella somma lì da gara, l'ecocentro costa x euro ad utenza in tutti i Comuni in base alla dimensione dell'ecocentro e così via tutti gli altri servizi, quindi a semplice richiesta dell'Amministrazione questi costi vengono inseriti e concorrono a fare il PEF.

Naturalmente è vero che questo qua è un preventivo perché non possiamo sapere cosa succede nel corso dell'anno – facciamo un esempio che domani mattina un cittadino di Due Carrare vince al Superenalotto, fa una super festa e per una settimana butta coriandoli dappertutto, è chiaro che bisogna poi passare a raccogliere i coriandoli e non era previsto, quello è un costo che viene poi messo a consuntivo alla fine dell'anno.

#### CONSIGLIERE CRIVELLARO

Scusi un attimo, visto che stiamo parlando di – come si chiama? – di isola ecologica: chi è addetto alla manutenzione dell'isola ecologica? Il Comune o la ditta che la usa?

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

La ditta che la usa.

#### CONSIGLIERE CRIVELLARO

E allora se gentilmente potate quegli alberi che ci sono attorno perché è diventato un bosco che fa schifo e quelli moriranno se rimangono così.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Grazie della segnalazione.

#### **SINDACO**

Se posso, il Consigliere aveva già fatto un'interrogazione, c'eravamo già attivati con il gestore dell'ecocentro il quale ha provveduto a fare una... A chiamare una ditta specializzata; stanno valutando o forse insomma hanno già iniziato insomma un taglio perché, visto che erano anni che non veniva fatta manutenzione, una potatura come dire pesante, metterebbe a repentaglio la sopravvivenza stessa delle piante; okay? Quindi stanno cominciando – come dire – pian pianino e prevedono addirittura di cambiare una parte – via via a scalare insomma – una parte di tutta la siepe perimetrale, okay? Proprio per l'incuria di questi anni che insomma abbiamo avuto – come dicevo prima – seri problemi; per cui ecco il nuovo gestore è sul pezzo ma insomma questa richiede una cura un po' particolare.

#### CONSIGLIERE CRIVELLARO

Non capitozzate perché non serve. Non capitozzate.

#### SINDACO

Per quanto riguarda i servizi complementari, abbiamo appunto come già stato detto la gestione dell'ecocentro che viene condivisa con il Comune di Maserà e la ripartizione va in base al numero di accessi effettuati, quindi paradossalmente se tutti gli accesi sono del Comune di Due Carrare, il Comune di Due Carrare paga il 100% della spesa dell'ecocentro o viceversa.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Un secondo che volevo intervenire in questo senso che così andiamo avanti con... Siccome io vado da tanto tempo all'ecocentro e sono stato un fautore insomma – ovviamente il merito non è

solo mio -che fosse insediato l'ecocentro con Maserà e così via, però vediamo tantissime volte e vado anch'io ecocentro e tanti altri cittadini a cui non viene chiesto da dove vengano; quindi siccome una delle clausole importanti era che ci fossero solamente i conferimenti delle utenze domestiche - perché è ovvio che se uno arriva là con 5 camion al giorno non è un'utenza domestica, ovvio - e poi da dove vengano, perché poi siccome è condiviso con Maserà non dobbiamo e giustamente è reciproco avere dei costi, perché se ci sono delle cose che non hanno costi - e infatti ci sono dei cassoni che non hanno costi, per cui si può anche buttare non c'è nessun problema sia a Due Carrare che a Maserà - ma ci sono degli altri che hanno dei costi e vengono imputati al Comune di competenza. Pertanto devono fare sto tipo di controllo; io ogni volta, e adesso ho detto "aspetta un attimo che adesso voglio vedere" perché gli dico "non hai mica bisogno del coso, del documento?" "no no, non serve a niente, non serve niente". Okay, quindi non va bene okay? Quindi questa è una sottolineatura che va fatta insomma, ecco così. Scusa Sindaco. Scusa Cinzia, è impossibile che mi conoscano tutti quanti, perché cambia continuamente per cui... Zero.

#### CONSIGLIERE CRIVELLARO

No, ma c'è la tua impronta su...

#### **SINDACO**

No, riprendendo per quanto riguarda i servizi aggiuntivi e complementari, appunto abbiamo la gestione dell'ecocentro in 28. 600 euro circa; poi abbiamo un canone spazzatura e strade intorno ai 16.500 euro per... Sono 27 chilometri, c'è un passaggio al mese circa perché un passaggio di pulizia strade è circa 27 chilometri; poi abbiamo gli altri tre servizi che sono sostanzialmente il doppio giro per le aziende di carta e plastica; come voi sapete le utenze domestiche hanno la raccolta della plastica ogni 15 giorni e sfasato abbiamo la raccolta della carta per le aziende invece, per evitare grossi accumuli, viene appunto viene fatto il doppio giro sia di carta che di plastica: fornitura calendari, fornitura sacchetti in plastica: noi abbiamo chiesto di non metterli più all'interno del PEF; questi 16.189 euro che vedete corrispondono alla fornitura di sacchetti che è stata fatta qua in gennaio e che era una mezza fornitura corrispondente alla plastica e ai sacchetti per la plastica e il secco. Poi abbiamo lo sportello utenti presso il Comune; allora i due sportelli che sono stati fatti – e che ringrazio perché sono stati preziosissimi e anzi presi d'assalto- sono stati fatti, sono stati messi gratuitamente a disposizione della nuova gestione. Resta fatto okay, che ne chiederemo ancora proprio per aggiustare bene i database e quindi vedremo poi insomma quanto costerà anche fare... 115 euro ogni mezza giornata, perfetto okay. Poi smaltimento cimiteriali, raccolta foglie e smaltimento rifiuti abbandonati; pulizie e sfalci banchine stradali per 19.000 euro; c'è questo "forfettario cassonetti" per la consegna proprio dei cassonetti e altro materiale di 500 euro e poi abbiamo un operatore per la manodopera appunto, operatore che fa una manodopera, un servizio di pulizia e di raccolta in giro per il paese per 31 mila euro.

Il totale dei costi accessori siamo sui 100 – appunto preventivati – siamo sui 156.556. Come vedete, rispetto al precedente sono stati tolti alcuni servizi che insomma, come abbiamo fatto l'anno scorso, li attingiamo dal bilancio normale e quindi è così.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Volevo intervenire e dopo faccio un paio di domande sulle tariffe che ho guardato i due Piani finanziari; siccome prima mi avete risposto in una certa maniera, magari forse non ci siamo capiti e allora volevo ribadire. Anche il discorso della scelta di non... L'avevo già detto nella riunione dei Capigruppo, la scelta di non fornire il sacchetto per l'umido secondo noi è una cosa non adeguata, perché? Perché è chiaro che Sesa o chicchessia quando ne compra, comprerà per chissà quanti Comuni ovviamente, e ovviamente il prezzo di accesso e del costo unitario ovviamente si abbassa di conseguenza. È ovvio che se io vado all'Aliper o allo SMA o cose del genere il costo del mio sacchetto... Ecco, allora siccome abbiamo capito che se ci sono dei costi inferiori si trasferiscono anche dalla fonte all'utente come costi inferiori, okay? Pertanto io dico, siccome il Sindaco ci ha

detto che la qualità, qualcuno si è lamentato e così via ma siccome i sacchetti i mater-bi diciamo che esistono dai tempi che furono – è una vita – per cui non possiamo accettare che ci siano dei sacchetti... Vuol dire che sono delle partite da scartare e quindi sicuramente no... Ma secondo me è una cosa negativa che non venga fornito all'interno del Piano finanziario che poi si può tramutare in 3 euro all'anno forse, 3–4 euro all'anno una roba del genere okay? Che quindi è irrisorio rispetto a quello che sarebbe il costo a cui io devo – come si può dire? – devo farmi carico per andarlo a comprare personalmente. Quindi secondo me, secondo noi non è una scelta valida questa qua.

#### **SINDACO**

Posso? chiarisco perché nella Conferenza Capigruppo avevo fatto un ragionamento un po' più ampio; avevo detto che il discorso dei non sacchetti che pesa per circa 30–35 mila euro all'anno, per quanto riguarda i sacchetti dell'umido non tutti qui a Due Carrare fanno la raccolta dell'umido, quindi chi non fa la raccolta dell'umido deve pagare i sacchetti anche per chi la fa.

#### CONSIGLIERE GARBO

(voce fuori microfono, inc.)

#### SINDACO

Perché viene spalmato su tutti, non è che i sacchetti li pagano...Seconda cosa, abbiamo valutato che appunto adesso ha preso piede questa forma di tutela dell'ambiente dei sacchetti della frutta al supermercato che sono i mater-bi e che costano un centesimo, a questo punto riutilizziamoli appunto per raccogliere l'umido e li conferiamo quindi in qualche modo sfruttiamo ed evitiamo di – come dire? – di inquinare ulteriormente. Questa è stata la valutazione per cui noi abbiamo tolto...

#### CONSIGLIERE GARBO

Questa potrebbe essere Sindaco una idea, però sicuramente non è... Infatti tanta gente ha chiesto "ma i sacchetti del...?" eppure tutti quanti dal 1 gennaio pagano un centesimo quando si va a prendere la frutta. Io per esempio personalmente quando vado a prendere frutta o verdura o cose del genere, con uno unico metto dentro 3–4 robe che possono stare assieme, per cui... Okay?

#### **SINDACO**

Questa è la nostra scelta, abbiamo tolto i sacchetti.

#### CONSIGLIERE GARBO

Posso intervenire su un altro aspetto? Allora voi avete citato prima che i costi – stavo guardando la parte fissa "utenze non domestiche" okay? – E qua abbiamo le categorie per legge diciamo così, sono le 41 categorie e abbiamo... Se vado a fare una comparazione tra il PEF del 2015 – eccolo qua – e quello del 2018, abbiamo quello del 2018 "musei, biblioteche – tanto per prenderne uno – scuole, associazioni, luoghi di culto quello del 2018 0,93888 euro al metro quadrato"; se io vado a guardare la stessa categoria "musei, biblioteche, scuole, associazioni, locali annessi ai luoghi di culto" tariffa quota fissa utenze non domestiche: 0,5068. Ho preso Fabrizio la prima che capitava, che magari non è neanche tanto significativa del nostro territorio perché museo ce n'è uno insomma, va bene okay; ma se guardiamo "ristorante" se guardiamo... Un'officina per esempio, carrozzeria: è il doppio.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Allora la parte fissa è una cosa, la parte variabile è un'altra. Noi abbiamo fatto la simulazione delle tariffe a fine tariffa, cioè voglio dire come viene distribuito il costo tra fisso e variabile è una cosa che può cambiare all'interno del PEF.

#### CONSIGLIERE GARBO

Che può cambiare scusa quando?

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Nel senso che è una scelta che si può fare, nel momento in cui tu vai a stabilire il piano tariffario, puoi decidere: fatto cento la tariffa che uno deve pagare, quale è la parte fissa e quale è la parte variabile; noi abbiamo fatto il calcolo sulla tariffa finale, quindi il risparmio che abbiamo detto che c'è è quello che c'è alla fine della tariffa calcolando fissa più variabile.

#### CONSIGLIERE GARBO

Sì, io ci posso credere, non ho dubbi per poter credere a sta roba qua, ma siccome adesso approviamo un PEF che dice: "parte fissa tariffa utenze non domestiche", bene io vado ad approvare alzando la mano "musei e biblioteche 0,9388"; carrozzeria 19, autofficina—elettrauto 103239 adesso, carrozzeria 0,6093 quello del 2015; siccome avete detto che era lo stesso, per cui stavo vedendo se effettivamente se è lo stesso o meno, o come funziona; non sto mettendo le mani avanti per dire "no, perché è così colà". No, solo per capire; siccome andiamo ad approvarlo, domani mattina qualcuno dice: "cosa avete approvato?" "hai alzato la mano" benissimo ho alzato la mano perché questo è il Piano finanziario che può andar bene e così via; sì però guardate che questo è diverso allora alla fine cosa torna? Ecco, questo è il discorso.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Come dicevo prima, cioè è diversa la distinzione fra la parte fissa e la parte variabile, ma la somma tra la parte fissa e variabile è inferiore rispetto a quella dell'anno scorso; questo...

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Allora facciamo la somma della parte fissa e la parte variabile di questa qua?

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

No perché dipende da parte variabile quello che viene.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Sì okay però siccome tu mi dici che bisogna approvare questa qua, quindi io approvo delle tariffe approvo, e dopo...

#### SINDACO

Scusate, c'è un errore di scrittura nel senso che dove c'è scritto "parte fissa delle utenze domestiche" è invece la parte variabile e viceversa, c'era la parte 2, il capitolo 2 e la parte tre sono il contrario; praticamente la parte 2 delle tariffe, quello che riguarda la parte "fissa utenze non domestiche" in realtà – questo qua è un refuso – contiene la tariffa variabile e viceversa, quindi la 3 è quella della fissa e la 2 quella della variabile. Così torna tutto esatto.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Allora sul PEF da approvare 2018 nelle penultime pagine, nella penultima e terzultima pagina abbiamo la tabella due che si chiama "parte fissa tariffa utenze non domestiche"; allora questa cambia e diventa variabile?

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Esattamente, e l'altra è fissa.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

E quella variabile diventa fissa?

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Esattamente è stato un errore nella scrittura del titolo della tabella.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Sì, perché è il doppio sennò.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Sì ma l'altra è uguale dall'altra parte.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

(inc.) la parte fissa è quella che va applicata in maniera fissa, okay? Quindi questa qua diventa la parte tre e questa qua diventa la parte due.

#### SINDACO

Votiamo una mozione che cambia... Un emendamento – scusate – che cambia l'allegato.

#### CONSIGLIERE GARBO

Aspetta, se possiamo finire che magari se c'è da fare un'unica cosa magari, più di una facciamo una solo, se è possibile penso no? Se c'è qualche errore ortografico o cose del genere va bene insomma okay. È nuova la cooperativa per cui insomma può succedere. Allora possiamo controllare la parte variabile? Perché vedo che la parte variabile per esempio, allora parte "fissa non domestiche" diventa il tre okay; la parte variabile, perfetto. Se io adesso faccio la somma tra – scusa eh – prendiamo sempre il primo, oppure prendiamo la categoria 19 okay? Abbiamo 1,032 – prova a fare la somma per favore – la categoria numero 19 la parte variabile è 1,03239, la parte fissa okay, allora questa qua è la parte... Bon, ecco qua 19 questo qua, perfetto più la parte 19 che è 1,97783.

#### CONSIGLIERE MENEGAZZO NICOLA

3,01022.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Bon, se adesso noi guardiamo sull'altro del passato, abbiamo la quota fissa che era 0,6093 e la quota... Qua non c'era neanche la quota? Tariffa quota variabile c'era secco 240... Eccola qua sì, tariffa "quota variabile utenze non domestiche" eccola qua: 2,1675. Allora scusa 3,01022 okay? Quello del 2018, poi abbiamo la 19 quindi abbiamo 2,1675, 19 0,6093.

#### CONSIGLIERE MENEGAZZO NICOLA

2,7768.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Allora 2,7768 era quello del 2015; quello del 2018 è 3,01022.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Un attimo solo eh. Ecco ho fatto la verifica in molto che siamo sicuri di... Allora, premesso che la quota fissa e la quota variabile non concorrono insieme nella stessa maniera alla formazione della tariffa, però quello che c'è scritto nel Piano finanziario 2015 – che è l'ultimo che avete in vigore – alla pagina 87 c'è quello che spiega la differenza fra il fatto che le tariffe sono più basse nonostante il PEF aumenta tecnicamente, cioè c'è una quota che viene applicata di svalutazione crediti e recupero residui precedenti che pari a 0,2542 per le utenze non domestiche e poi l'aliquota svalutazione crediti e recupero residui precedenti che è 0,2682 per metro quadrato. Queste somme vanno aggiunte alla tariffa base, quindi mentre nel caso della tariffa che proponiamo noi non ci sono

queste voci e quindi la somma, nel caso che abbiamo preso in esame è 3,01022, nel PEF precedente oltre alla tariffa base che è 2,7768 a quello vanno aggiunti questi due fondi di svalutazione che portano la tariffa a 3,2992; contro 3,01022 nostri. Mi sono spiegato?

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Certo, ma queste sono due operazioni diverse.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

No, la somma... La bolletta che va all'utente era quella.

#### CONSIGLIERE GARBO

Ma io non mi sto preoccupando adesso quanto è, quanto sarà così ma come è stata formata okay? Che poi dia meno dell'altra va bene.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Le sto spiegando allora praticamente la tariffa formata con la proposta di Gestione Ambiente è la somma fra la parte fissa e la parte variabile. La tariffa che c'era in vigore prima formata da quattro addendi, non due: fissa, variabile, svalutazione crediti più recupero residui precedenti; quindi c'erano quattro elementi da sommare contro i due che ci sono adesso. Quindi la somma è 3,01 adesso ed era 3,29 prima.

#### CONSIGLIERE GARBO

Mi sono preoccupato perché ho visto delle cose, a parte l'errore.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Ci ha aiutato a spiegarlo.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Okay, perfetto però allora questo è diciamo quello che viene imposto – chiamiamolo così tanto per intenderci come tariffa – per quanto riguarda la svalutazione crediti e recupero crediti inesigibili o diciamo così un po' incagliati – una cosa del genere –come è che l'avete inquadrato?

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Allora la svalutazione crediti preventiva c'è già nel PEF e la trovate nel quadro complessivo ed è pari al 10% delle entrate, quindi per questo dico che la tariffa che facciamo noi tiene già conto di questo e, nel caso di Due Carrare, 999.111 euro. Mentre per quello che riguarda il recupero dei crediti inesigibili, siccome un credito prima di essere dichiarato inesigibile deve passare tre anni, fino a quel momento non si potrà tenere conto. Non c'è.

#### **SINDACO**

Bene grazie.

#### CONSIGLIERE GARBO

Il vantaggio è che, essendo il primo anno, quindi non ci sono crediti inesigibili dell'anno prima.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Sì, è anche vero che il REP sta per recupero residui precedenti, vuol dire che è una somma immagino che il gestore precedente ha messo perché si è accorto che il servizio l'anno prima era costato più di quello che aveva preventivato. Noi crediamo di essere riusciti a contenere il costo e quindi di rimanere dentro e quindi speriamo di non avere bisogno di farlo.

#### SINDACO

Grazie, Giampietro, Filippo, volete...?

#### CONSIGLIERE GARBO

Adesso con sti chiarimenti e così via – che ripeto: sarebbe stato bene, anche sebbene arrivato purtroppo all'ultimo momento perché siamo ogni volta sempre i piani, ma da una vita sempre i piani arrivano sempre all'ultimo momento, sempre dopo –purtroppo è una un'abitudine, una consuetudine; noi per quello che riguarda l'assunzione della responsabilità, per quanto riguarda come gruppo nell'approvazione anche dopo le spiegazioni, noi siamo d'accordo diciamo che si vada avanti anche sebbene su alcune cose non vorremmo che fosse stato imputato in questa maniera, cioè nel senso meno di quelli che sono i servizi che sono stati sempre stati erogati. Perché? Perché sono entrati bene o male nel costume, nell'abitudine; perché anche il discorso – a meno che ovviamente il Comune ha i fondi adeguati nei propri fondi – quindi anche il discorso sfalcio banchine e roba del genere, che dopo non succeda quello perché con 19.000 euro non si fanno tanti sfalci, eh? Okay?

#### **SINDACO**

Ti ricordo che in questi due anni abbiamo dovuto tamponare con il nostro bilancio a servizi che erano preventivati e pagavamo in bolletta. Certamente, e quindi con il nostro bilancio abbiamo sopperito alle mancanze del Padova Tre e del Consorzio.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Ma Padova Tre aveva incassato dai cittadini per quei bilanci.

#### **SINDACO**

Certo, malgrado ciò dal bilancio del Comune di Due Carrare sono uscite le risorse per adempiere ai lavori connessi.

#### SIG. GHEDIN GESTIONE AMBIENTE

Scusi Sindaco, posso una cosa? Perché adesso abbiamo sentito live il nostro responsabile della tariffazione che ci spiegava che in realtà quello che noi credevamo fosse un refuso invece in realtà non è così nel senso che la parte fissa è giusta e la parte variabile è giusta perché nella parte fissa qui va confrontata con la parte fissa più i REP dell'anno precedente; quindi la parte fissa che abbiamo noi in questa tabella non è da paragonare alla parte fissa e basta dell'anno precedente, ma dalla parte fissa più di due REP e la somma di questi due è comunque più alta di quella che abbiamo visto.

#### SIG.RA FORNASIERO GESTIONE AMBIENTE

Cioè in sostanza dovete paragonare quello che è contenuto a pagina 90 con quello che c'è a pagina 87 e sono due aliquote che... Diciamo quello a pagina 90 è parziale, perché non tiene conto anche della vera aliquota che è quella che è contenuta a pagina 90 più le due voci a pagina 87.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

È chiaro che voi avete fatto un conteggio diverso perché tra l'altro non ci sono REP, non ci sono.

#### SIG.RA FORNASIERO GESTIONE AMBIENTE

Noi non applichiamo i REP.

#### CONSIGLIERE GARBO

È ovvio, quindi.

#### SIG.RA FORNASIERO GESTIONE AMBIENTE

Però per essere completi, la tariffazione degli anni precedenti l'aliquota conteneva anche i REP e quindi quello è il nostro confronto, perché sennò sarebbe parziale.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Certo, va bene come metodo; però ci capiamo insomma...

Scusate quindi non c'è, siccome deve andare in votazione portate pazienza, non possiamo... Sennò diventa veramente confusionario andare in votazione, non c'è nessun refuso quindi.

#### **SINDACO**

Filippo, Gianpietro.

#### CONSIGLIERE CRIVELLARO

Dichiarazioni di voto, noi ci asteniamo per questo... Dall'approvazione io mi astengo perché non è stato discusso in maniera anticipata e ci sono delle aliquote da approfondire, quindi la maggioranza l'avete, fate quello che dovete fare, il nostro Gruppo rimane ad osservare e spero che poi il risultato sia convenevole per i cittadini.

#### **SINDACO**

Una precisazione, perché quando si chiede far prima la Commissione o fare tutte le cose, noi abbiamo ricevuto il PEF il 15 marzo, okay? Deve essere approvato entro il 31 marzo per avere le tariffe, le nuove tariffe e per avere sostanzialmente i parametri della nuova gestione quindi anche volendo non è così banale organizzare Commissioni e quant'altro.

#### CONSIGLIERE CRIVELLARO

Se posso ripetere Sindaco, qui è scritto diversamente che avete avuto contatti e che avete fatto le vostre richieste, quindi se dopo dormono le procedure o qualcuno si dimentica di mandare il PEF non è che siamo noi o i cittadini che sono responsabili, sono quelli che devono sollecitare l'argomento e questo, siccome è una routine che succede sempre ogni anno è bene perché quando è ora di fare un Cda corrono tutti per andare sul Cda; quando è ora invece di far rispettare le carte, allora è colpa del tecnico di turno; cercate di essere presenti nei momenti giusti e di far funzionare meglio questa struttura.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Voto? La integro con una cosa: allora il nostro voto sarà favorevole per un senso di responsabilità anche perché comunque abbiamo potuto okay, un secondo Sindaco... Allora la nostra dichiarazione di voto è nel senso della nostra responsabilità in merito ad una tematica importante come questa, ribadiamo che il percorso lo sappiamo che è sempre all'ultimo momento però se è stato ricevuto il 15 una sera si poteva fare una Commissione che avrebbe... Fosse intervenuta in maniera un po' più approfondita rispetto a queste cose qua che abbiamo discusso questa sera, magari anche qualcun'altra perché qua magari non c'è il tempo. Me ne dispiaccio e andiamo avanti.

#### **SINDACO**

Grazie otto volte la stessa cosa, prego Filippo.

#### CONSIGLIERE GARBO

Le dico quante volte voglio, capito?

#### **SINDACO**

No caro.

#### **CONSIGLIERE GARBO**

Le dico quante volte voglio perché è una dichiarazione di voto.

#### **SINDACO**

Il presidente del Consiglio sono io, grazie.

#### CONSIGLIERE MATTIOLO

Allora come maggioranza chiaramente esprimiamo voto favorevole e auspichiamo anche noi che arrivi prima il PEF e c'è più tempo per condividerlo insieme; c'è, si vede chiaramente una,,, Chiamarla trasparenza è brutto, insomma una maggiore collaborazione ecco, da parte di chi se ne occupa, un approccio molto diverso e siamo sicuri dell'attinenza del PEF a quello che sarà effettivamente il consuntivo e vediamo insomma l'anno prossimo se riusciamo a vincolare un attimino prima e ridurre ancora i costi ecco, mantenendo inalterati i servizi. Sì esatto grazie anche perché comunque lo sportello non c'era più fondamentalmente e per i cittadini che generalmente non riescono insomma a contattare l'ente in maniera diversa, estremamente molto importante. Grazie.

---

Si dà atto che è uscito dall'aula il Consigliere Garbo Claudio e pertanto il numero dei consiglieri presenti è 11.

---

#### **SINDACO**

Bene, mettiamo in approvazione, mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno numero 7 "approvazione del piano economico finanziario PEF- TARI e tariffe per la determinazione della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati per l'anno 2018". Chi è a favore alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

C'è un assente o voti dal pubblico Claudio Garbo? Siccome sei presente in sala, okay? Scrutatori quanti voti? Dieci a favore e un astenuto.

Dichiariamo anche l'immediata esecutività.

Chi è a favore alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Bene punto all'ordine del giorno approvato ed immediatamente esecutivo. È assente, è andato fuori. La Segretaria ha registrato l'assenza di Claudio Garbo alla votazione dell'ordine del giorno "approvazione del piano economico finanziario PEF". Grazie a Ghedin Fabrizio e a Laura Fornasiero buon lavoro e buon rientro a casa, grazie.